

L'inaugurazione

Dopo diciotto mesi arriva il nuovo terminal per il porto di Trapani

I lavori sono costati sette milioni, l'Autorità portuale: «C'è una lista di opere ancora lunga»

di Maria Emanuela Ingoglia

TRAPANI – È stato per secoli il crocevia del mar Mediterraneo, al centro tra il canale di Suez e lo stretto di Gibilterra. Il porto di Trapani oggi rivive: le strutture a servizio dei passeggeri si rifanno il look con il taglio del nastro del Terminal crociere. Un restyling esterno e interno durato diciotto mesi di lavori, per un importo complessivo di 7 milioni di euro. Ciò nonostante oggi il porto di Trapani attende il dragaggio dei fondali, la riapertura dello storico Cantiere navale con il bacino di carenaggio (abbandonato da dieci anni), e il complessivo rilancio delle attività economiche legate al traffico marittimo turistico e commerciale.

Adesso la stazione marittima può contare su otto biglietterie, una sala di attesa con cento posti a sedere, bar ed edicola completamente nuo-

vi, un'area esterna di pertinenza del Cruise Terminal con aiuole, palme, una zona centrale di accesso pedonale, zone laterali di accesso carrabile, una gradinata con il basolato in pietra di perlato di Sicilia e la rampa per l'accesso dei diversamente abili. Fin qui i lavori del Terminal che si aggiungono a quelli del "Trapani Fast Ferry Terminal", altra struttura ricettiva realizzata in otto mesi nel 2019. Ma l'Autorità portuale assicura che la lista dei lavori è ancora lunga.

A inaugurare il Terminal il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario alle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, l'assessore regionale alle Attività produttive Mimmo Turano e il comandante della Capitaneria di Porto Paolo Marzio. «Il porto della Sic-

lia occidentale – dice il presidente dell'Autorità portuale **Pasqualino Monti** – ha ufficializzato il ruolo strategico, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni». Otto milioni di euro e sette mesi di cantieri aperti, almeno questa è la previsione, dovranno riguardare un intervento sulla banchina est del Molo Sanità con opere di consolidamento e adeguamento antisismico delle strutture.

Poi ci sarà il dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. «La pulizia ed escavazione dei fondali – dice il sindaco Giacomo Tranchida – è fondamentale per consentire l'ingresso della navi da crociera e commerciali. Il futuro del porto di Trapani è legato al traffico marittimo che riuscirà a conquistare, ma è necessario fare sistema, per questo ho fatto la proposta all'Autorità portuale, a

Msc Crociere e a entrare, in qualità stretto turistico : le». «Il rilancio de – dice l'assessore i vità produttive Mi sta particolarmer avere allocato le 2 no del porto di Tra strosante, ex Asi benefici. Grazie al ti in Sicilia 110 milioni di euro, di cui il 20 per cento, pari a 17,8 milioni di euro, andranno al porto di Trapani per completare le banchine».



Pasqualino Monti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto

Il nuovo Terminal crociere del porto di Trapani. Un restyling esterno e interno durato diciotto mesi di lavori, per un importo complessivo di 7 milioni di euro